

Rossella Regina, una calabrese nell'arena di Mediaset

La Corrida, dilettanti allo sbaraglio. Nella puntata di qualche settimana fa però, tra i dieci 'sfidanti' sembrava ve ne fosse una tutt'altro che 'sprovveduta'. Di là verità, Rossella, era proprio la prima volta in TV?

Sì, ve lo assicuro! Non era la prima volta su di un palco, però! Di spettacoli e rassegne ne ho fatti diversi. La televisione, invece, era il sogno nel cassetto. Effettivamente, in quell'occasione, molti mi hanno 'accusata' di eccessiva sicurezza e determinazione. Non ero estremamente emozionata, questo è vero, ma rivedendomi... posso dire che quell'atteggiamento mi è parso una sorta di 'difesa naturale' dietro la quale mascherare le emozioni che, in fondo, c'erano e come!

La tua esibizione è parsa, così come ha sottolineato anche Gerry Scotti, 'coraggiosa'. Insomma, alla Corrida, come abbiamo visto anche lo scorso sabato sera, i concorrenti fanno cose più 'alla mano'.

E' vero! Ma... è andata così: avevo già partecipato ai casting per la trasmissione presentandomi nelle vesti di cantante (questo nel 2002). Poi, però, non ho più ricevuto risposta e su suggerimento di qualche amica, convinta che non mi avevano scelta perché poco credibile nei panni di cantante alle prime armi (manco fossi Katia

Ricciarelli... qualche ricciarelli in testa, però, ce l'ho anch'io!), ho deciso di presentare il tg comico 'interpretato' sabato sera. Il testo, per altro, lo avevo redatto la notte prima del casting, anche con una certa fretta, quindi... non avrei mai creduto che potesse passare la selezione! Invece...

Ma la passione per la scrittura creativa, è nata in virtù della Corrida?

Direi proprio di no. Mi è sempre piaciuto scrivere... e ultimamente, anche la Rete mi è venuta incontro. Per 'sfogare' la mia vena comica sarcastica, infatti, ho attivato un blog nel quale

racconto le mie peripezie con l'intento di strappare qualche risata ai lettori.

E il canto?

Un'altra grande passione che, credo, sia sbocciata dopo che mia madre mi ruppe in testa (metaforicamente parlando) un microfonino a giocattolo che utilizzavo, allorché bambina, quotidianamente, nella solitudine della mia cameretta (mio fratello più che giocare con i soldatini, non faceva). Non oso immaginare le urla, all'epoca! Poi ho cominciato a studiare pianoforte, militando nel coro

svolgendo lo stage... non era un'informazione fondamentale! Ad ogni modo, uno degli autori della trasmissione mi aveva intervistata qualche giorno prima telefonicamente, quindi... cose da dire ce n'erano e come!!! Ma aspettavo che Gerry mi lanciasse la palla e... la cosa non è avvenuta il numero di volte che mi aspettavo! E' anche vero, però, che non mi mancava la faccia tosta per prendere la parola ed esprimerle lo stesso! Mi sono, invece, limitata a fare la concorrente! Questa è una cosa che un po' mi

affermavo con un po' di pudore, ora posso dirlo con una certa cognizione: amo quel mondo e non nego che una delle mie massime aspirazioni sarebbe quella di riuscire a lavorare in Tv.

L'impatto con quel 'mondo', come lo definisci, com'è stato, deludente?

Deludente è stato solo il non aver potuto scambiare quattro chiacchiere con Gerry... lungi dalle telecamere, intendo dire! A parte, infatti, le prove generali nonché la diretta di sabato sera... non lo si è visto affatto! E la cosa non ha, chiaramente, deluso solo me! Pensa che anche per ottenere un autografo, le redattrici hanno fatto da mediatrici!

Perfino per consegnargli qualche omaggio i generosi concorrenti non hanno potuto agire da soli! Davvero triste, non c'è che dire! Per il resto, invece... che mondo! Truccatori, parrucchieri, microfoni, cameramen... da restare a bocca aperta! Tutto un mondo che il telespettatore può tentare d'immaginare ma... vederlo in movimento è tutta un'altra cosa! Vedere quella vita che si svolge parallela allo show che fluisce sul palcoscenico a soli pochi metri di distanza... è spettacolare!

E adesso che lo show è finito? Quali sono i tuoi progetti futuri?

Innanzitutto porterò a termine il mio stage, e poi... poi si vedrà!

E' difficile fare previsioni, lavorativamente (e non solo) parlando! Una cosa è certa: non smetterò di tentare di fare qualche altra incursione sugli schermi televisivi, il che vorrà dire continuare ad inseguire i propri sogni.

Anzi... a giorni ho un'audizione... chissà che non mi riservi qualche bella sorpresa. Per concludere... faccio io da conduttrice, questa volta, (diversamente da come mi sono comportata con il Gerry nazionale)... confermo che, per parafrasare il padrone di casa, è proprio bello, almeno una volta nella vita, essere dilettanti allo sbaraglio!



Rossella Regina in un momento dell'esibizione alla Corrida

della scuola di piano, sono diventata 'organista' del coro della mia parrocchia, ho addirittura preso qualche lezione di canto lirico... e ho sempre cercato di partecipare a vari concorsi e audizioni canore.

Dal tuo punto di vista l'esibizione di sabato sera com'è andata?

Beh, mi sembra che il pubblico abbia gradito abbastanza! Anzi, quand'è partito l'applauso, dimentica del famigerato 'semaforo', credevo che il pubblico stesse manifestando, di sua sponte, apprezzamento per la composizione! Ma poi... lo scampanello 'der campanaro' mi ha riportata alla realtà, altro che!?!

Rispetto agli altri concorrenti, ho notato che a tua intervista iniziale è stata molto breve, quasi che fossi restia a parlare di te? Mi sbaglio?

No, quello no... forse magari avrei evitato di fare riferimento al quotidiano presso il quale sto

rimprovero!

E' cambiato qualcosa dopo la tua esibizione alla Corrida?

Magari!!! Assolutamente niente, se non il mio bagaglio 'culturale', che si è arricchito di una bella esperienza in più. Certo... devo dire che il giorno dopo la trasmissione, alla Stazione Termini, due studentesse mi hanno riconosciuta... ma erano particolarmente vispe, altrimenti... con tutta quella gente che c'era, avrei sfidato chiunque riconoscermi!!! E' stato, comunque, simpatico sapere che... anche da casa il mio tg aveva sortito effetti comici!

Quest'esperienza cosa ti ha lasciato?

Sicuramente tante belle emozioni. L'aver conosciuto gente nuova, in primis, ma soprattutto l'aver calcato un suolo del tutto sconosciuto (se non per sentito dire) ma tanto agognato, alias quello televisivo! Se prima lo